



Per VENERDI' 23 FEBBRAIO 2018 venerdì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 5,20-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

L'amore non è vero, non è come quello di Gesù,
che ci svela quello del Padre,
se è limitato nel tempo e non è "per sempre",
se non scomoda seriamente la nostra vita,
se dipende dalle situazioni e dalle persone,
se non ci fa uscire da noi stessi per andare verso gli altri.

L'amore verso il prossimo "condiziona"
anche il nostro rapporto con Dio:
infatti non ci può essere rapporto vero con Dio
se prima non si è ristabilito il rapporto con il prossimo.
Non si può pregare quando il cuore è pieno di rabbia e rancore
o quando quello degli altri fa fatica ad incontrarsi con il nostro;
solo quando si è liberi da queste divisioni, perché riconciliati,
la nostra voce raggiunge l'orecchio di Dio.

*O Padre, grazie alla misericordia che ci doni
possiamo, a nostra volta, trovare percorsi e spazi di riconciliazione.
Rendici per tutte le persone che incontriamo segni del tuo amore;
un amore che non si accontenta e che non si pone limiti,
un amore che ha il coraggio di "esagerare" nel donarsi,
un amore che sa sempre incontrare negli altri la persona di Cristo,
un amore che ha come ideale il donare la propria vita.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro